

**OGGETTO: Verifica numero legale**

**Presidente Caredda:** Buonasera a tutti, ai consiglieri, alla giunta, al Sindaco e a chi ci ascolta da casa. Ringrazio la Polizia Municipale per la presenza. Passiamo la parola al Segretario per l'appello

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario Comunale:** Grando, Augello, Cavaliere no, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Falasca no, Fioravanti no, Quintavalle, Risso, Fiorini, Ardita no, Fiorini, Marchetti, Pierini, Palermo, Trani no, Ascani, Forchetta no, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi, Loddo. Diciotto presenti, la seduta è valida.

**Presidente Caredda:** Grazie Dottoressa. Hanno risposto all'appello i seguenti consiglieri: Grando, Augello, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Quintavalle, Risso, Fiorini, Marchetti, Palermo, Pierini, Ascani, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi, Loddo.

**OGGETTO: Modifica componenti commissioni consiliari permanenti.**

**Presidente Caredda:** Primo punto all'ordine del giorno: Modifica componenti commissioni consiliari permanenti. È una presa d'atto, prego dottoressa Calandra.

**Segretario Comunale:** A seguito della comunicazione fatta dal consigliere Fioravanti, il consiglio deve prendere atto della costituzione, all'interno della maggioranza, di un nuovo gruppo consiliare denominato Noi di Ladispoli, costituito dai consiglieri comunali Fioravanti, Fiorini, Risso, avente come capogruppo il consigliere Fioravanti. quindi, anche ai fini della comunicazione ai capigruppo degli adempimenti previsti dall'articolo 125 del Testo Unico, vengono modificate le precedenti deliberazioni consiliari numero 38 del 2017, 62 del 2017 e i capigruppo sono quindi i consiglieri Moretti, Quintavalle, Cavaliere, Fioravanti, Ascani, Pizzuti Piccoli, Trani, Pierini e Loddo. Di conseguenza, a seguito di comunicazione che hanno fatto sia il nuovo gruppo costituito che il gruppo Noi con Salvini, si ha la modifica delle commissioni consiliari. Noi di Ladispoli vede il consigliere Quintavalle in tutte le commissioni consiliari come capogruppo. In commissioni affari istituzionali, trasparenza, partecipazione il consigliere Risso. Commissioni lavori pubblici, viabilità, segnaletica, trasporti il consigliere Fiorini. La commissione artigianato, caccia e pesca e commercio il consigliere Fiorini. La commissione ecologia e arredo urbano, nettezza urbana il consigliere Risso. La commissione bilancio e tributi il consigliere Risso. Sanità, assistenza sociale, volontariato e solidarietà il consigliere Risso. La commissione istruzione, cultura e sport il consigliere Risso. Urbanistica il consigliere Fiorini. Toponomastica il consigliere Fiorini.

**Presidente Caredda:** Questa è una presa d'atto del consiglio comunale. Prego consigliere Loddo.

**Consigliere Loddo:** Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io colgo l'occasione per fare gli auguri di buon lavoro al nuovo gruppo e al capogruppo Fioravanti. visto che trattasi di argomento politico e non essendoci altri spazi all'interno del consiglio comunale, volevo cogliere l'occasione per invitare l'amministrazione a vigilare sull'affissione delle pubblicità elettorali. La responsabilità è di chi attacca, ma al di là dello schieramento politico, sarebbe giusto che le regole venissero rispettate, le multe effettuate e coperti i manifesti che sono stati affissi illegittimamente. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere Loddo.

**OGGETTO: Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018- 2020 – annualità 2018.**

**Presidente Caredda:** Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018 - 2020 – annualità 2018. Relazione l'assessore Aronica.

**Assessore Aronica:** Questa è una prima delibera propedeutica all'approvazione del bilancio. È il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. È un elenco, c'è una tabella allegata alla delibera nella quale vengono individuate sia le aree che andremo ad alienare, sia quelle che andremo a valorizzare. Ve le leggo. Andando per ordine, al numero 1, tra i beni da alienare, c'è il piano di zona Olmetto Monteroni, pari a circa Euro 1.830.000,00. Questo importo lo troverete nel bilancio sia in entrata che in uscita perché riguarda il piano di lottizzazione Olmetto Monteroni che nella nostra idea dovrebbe cominciare a vedere la luce da questo esercizio. Poi, ci sono due lotti nel piano di insediamento produttivo Piani di Vaccina di pari importi, Euro 183.868,00. Poi c'è un'area all'interno dell'ex Consorzio Agrario, la vecchia cabina Enel, per un valore di Euro 1.500,00. C'è il trasferimento di superficie in piena proprietà per gli alloggi nei piani di zona per Euro 20.000,00. C'è una donazione del terreno alla parrocchia di San Giovanni Battista, per intenderci è l'area adiacente alla chiesa, a costo zero. Poi c'è il terreno all'interno del centro civico, e fa parte di un project financing per la costruzione della nuova caserma dei Carabinieri; anche qui non è valorizzata perché è all'interno del project ed è a costo zero per il Comune. Da ultimo, ci sono le aree verdi da valorizzare previo bando pubblico. In questo caso noi elenchiamo solamente queste aree, non proponiamo già il bando che sarà oggetto di una successiva delibera. L'area in Via Sironi, l'area di Via Firenze, l'area di Via Glasgow, area Viale Mediterraneo, area Viale Europa, area Castellaccio Monteroni, area Via di Palo, area Piazza Odescalchi. Poi ci sono i giardini tra Via

Ancona e Via Odescalchi e un'area di Piazza Matteotti. Come al solito se volete, qui c'è la delibera con tutto l'elenco.

**Presidente Caredda:** Grazie assessore. Cinque minuti di sospensione.

*Sospensione del consiglio comunale*

*Alla ripresa dopo la sospensione*

**OGGETTO: Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018- 2020 – annualità 2018.**

**Presidente Caredda:** Riprendiamo il consiglio. Il consigliere De Simone si è allontanato. Prego consigliere Loddo.

**Consigliere Loddo:** Grazie Presidente. Lascio la parola, se me lo consente, al consigliere Pierini.

**Consigliere Pierini:** Io ho una domanda. Leggendo l'elenco delle aree ho visto che c'è anche l'area ex Centro Civico che è destinata alla costruzione, in parte, della caserma dei Carabinieri. Non capisco una cosa. Lì ci sono due aree distinte, una di 2500 metri quadri che prevede 5000 metri cubi relativi agli spazi pubblici. E poi 14000 metri quadri che era l'originario project, non sono come ora voi lo volete ridisegnare. Vorrei capire come verranno valorizzati i complessivi 19000 metri cubi. Se come da project tenete 14000 metri cubi e allora lì c'è scritto che quell'area viene valorizzata tutta attraverso il project. Questi 5000 metri cubi rimangono fuori? È una domanda.

**Sindaco Grando:** Per quanto riguarda il project della caserma, che è stato con delibera di giunta già affrontato, abbiamo fatto una modifica per quanto riguarda le destinazioni delle aree che vengono date a chi si aggiudicherà il project per far quadrare, appunto, il quadro economico. A chi costruirà la caserma, oltre a beneficiare dell'affitto per 20-30 anni, usufruirà di 19283 metri cubi che originariamente erano tutti con destinazione residenziale; successivamente, con delibera di giunta, abbiamo fatto una modifica, riducendo a 5000 metri cubi la parte residenziale e la parte restante va a servizi, quindi strutture sanitarie, scolastiche e così via. Rimane, di quel progetto del Centro Civico, 13000 metri cubi che sono ancora nella disponibilità del comune. Abbiamo variato la cubatura riducendo la destinazione residenziale a favore di quella dei servizi. Approfitto per dire che per quanto riguarda le aree verdi da valorizzare previo bando pubblico, nell'ultima pagina, al numero 7 c'è scritto area Via di Palo. In realtà è Via Corrado Melone; è un errore di battitura quindi facciamo una modifica.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco. La parola al consigliere Loddo, prego.

**Consigliere Loddo:** Grazie Presidente. Sulle aree verdi, viene indicata anche Via Firenze tra le aree da riqualificare. Volevo evidenziare che tutta l'area è gravata dal vincolo Pai e che all'epoca già la precedente amministrazione aveva provato ad alleggerirlo ma era stato un tentativo a vuoto. È un vincolo al momento insuperabile se non modificando il decorso del Fosso Vaccina. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere. La parola al Sindaco.

**Sindaco Grando:** Ovviamente l'area di Via Firenze ha questa particolarità. Il vincolo Pai, la zona rossa, dove c'è il vincolo invalicabile non può essere interessata dalla costruzione di alcun manufatto. Quando si arriverà alla messa a bando dell'area verrà specificato tutto ciò che si può fare o no sulle aree. Sostanzialmente con questo elenco noi andiamo a dare la possibilità a dei cittadini, ai privati, di poter, in queste aree mettere un'attività, ogni bando verrà fatto singolarmente per ogni area ed in cambio il comune beneficerà di qualcosa. Nella maggior parte dei casi riguarda la riqualificazione e la manutenzione dell'area stessa. Andiamo contemporaneamente a dare la possibilità di incrementare l'occupazione e allo stesso tempo a riqualificare le aree. Pensiamo a Via Firenze perennemente curata e mantenuta con strutture per i bambini a spese del privato, con la fruizione pubblica e costante di tutta l'area che non sarà privatizzata. Le aree rimarranno sempre pubbliche ma con questa possibilità di installare in loco delle attività idonee. Abbiamo cercato di individuare le aree in tutti i quartieri. Con questa delibera ci occupiamo di tutti i quartieri e l'obiettivo è quello che vi ho appena detto.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco. Altri interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Prego consigliere Forte.

**Consigliere Forte:** Grazie Presidente e buonasera a tutti. Il Movimento Cinque Stelle voterà contro questa delibera per vari motivi. Soprattutto perché in questa delibera è contenuta una piccola storia caratteristica della nostra città ed è parte di quello che ci ha portato ad essere un comune sulla soglia del dissesto economico ed incapace di gestire le spese dell'assistenza sociale. Ed è quella dell'alienazione del terreno per la parrocchia. Non è un fatto che è capitato tanto tempo fa. Parliamo degli ultimi mesi della giunta precedente quando, si decise di scambiare un credito di Euro 475.000,00 a favore del comune, con l'acquisizione di un terreno di poco più di un ettaro per un valore di oltre Euro 500.000,00; 500 euro al metro quadro il valore. Vi ricordo che l'ex campo comunale è stato acquistato per Euro 250.000,00. Nello stesso periodo, il comune non aveva i fondi per acquisire il terreno ma acquisì questo. Ora. Se noi non abbiamo nel bilancio i fondi per poter gestire le nostre spese, se non riusciamo ad abbassare le aliquote, pensare di non acquisire il credito maturato e scambiarlo con un terreno e poi regalare lo stesso a una parrocchia, un atto che per molte

persone può essere meritorio, fa parte dei tanti tasselli che portano poi un comune, un'amministrazione comunale, a non avere più le capacità economiche per gestire il territorio ed essere costretta ad alienare varie strutture, tra cui cercare di avviare delle attività. È interessante la vostra idea di incentivare l'imprenditoria giovanile sulle aree pubbliche verdi; però non si è mai sentito che un'attività commerciale riesca a migliorare lo stato dei terreni in genere. Quelle zone tendono solo a essere più sporche, a essere più frequentate e ad avere una manutenzione peggiore. Noi voteremo contro perché questo fa parte di un processo che è partito da lontano. Non mi dilungo su tutti gli episodi in cui l'amministrazione non è riuscita a proteggere l'interesse dei cittadini, ma questo è un piccolo tassello. Sarebbe stato meritorio da parte di questa amministrazione, poter portare alla luce il processo che ha permesso questo scambio; magari portarlo alla Corte dei Conti per capire se è stato un atto corretto o no da parte dell'amministrazione precedente, piuttosto che metterci su una pietra tombale. E mettere anche questo pezzettino sotto al tappeto Sindaco. Noi ci chiediamo perché se noi troviamo nei cassetti documenti interessanti, se sotto un tappeto troviamo delle bizzarre (incomprensibile) della Tari della giunta precedente, queste notizie non siano trasmesse alle autorità competenti. Perché non vi rivolgete alla Procura piuttosto che alla Guardia di Finanza o alla Corte dei Conti, come bisognerebbe fare con questo atto che parte, forse, dal 2008. Quindi, noi voteremo contro e non apprezziamo che si continui a passare sotto silenzio tutte le varie strane attività economico amministrative che in questa città sono state fatte. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere. Prego Sindaco.

**Sindaco Grando:** Io non so in base a quale esperienza possa dire o anticipare che valorizzare le aree verdi instaurando delle attività commerciali porti a un maggior degrado piuttosto che a una maggiore cura delle aree. A parte che è inserito nell'oggetto del bando e poi della convenzione che dovranno mantenere l'area con determinati standard. Di fronte a possibili inadempienze il comune sarà autorizzato a rientrare in possesso del bene oltre che applicare delle sanzioni. A maggior ragione sarà l'interesse di chi sarà lì presente far sì che l'area sia curata e mantenuta, perché un'area curata è frequentata e porta giovamento all'attività economica. Dire che questo porterà più persone, noi speriamo che sia così, vorrà dire che le avremo finalmente riqualificate. Sarà d'accordo con me consigliere Forte se dico che le nostre aree verdi sono state trascurate per troppo tempo e che oggi ci sono delle strutture che necessitano di interventi che purtroppo con difficoltà riusciamo a fare contemporaneamente in tutta la città. questo è un modo intelligente per utilizzare fondi privati, per riqualificare la città mantenendo al contempo la pubblica fruizione delle aree e per dare servizi aggiuntivi ai nostri cittadini. Per esempio, per quanto riguarda l'area di Via Sironi, vicina agli uffici postali, questo meccanismo ci permetterà di mettere a disposizione dei fruitori della posta i servizi

igienici che attualmente si limitano ai wc chimici. Si darà un servizio ai ragazzi che vanno a scuola piuttosto che in biblioteca perché ci sarà un piccolo punto ristoro. Non credo che questi interventi siano da demonizzare. Ovviamente ognuno fa le proprie valutazioni. Sulla parrocchia, anche questo è un punto del nostro programma elettorale e portare a compimento l'iter di assegnazione alla parrocchia San Giovanni Battista di quei terreni, è un impegno che abbiamo preso formalmente con la comunità religiosa perché crediamo sia una storia che va ben oltre il 2008, parlo della volontà politica di dare quei terreni a quella comunità. Ci troviamo di fronte a dei terreni che se andate a visitare sono maltenuti e necessitano di interventi di riqualificazione. Interventi che fino ad oggi non sono stati realizzati perché, non avendo la disponibilità dell'area non possono essere fatti investimenti da parte della diocesi. Quando ci sarà la disponibilità, verrà creato un impianto sportivo per i ragazzi, migliorerà la vivibilità dell'area; verranno create delle strutture per l'oratorio che ne è sprovvisto. Guardiamo al valore sociale di questo intervento che è un impegno che abbiamo preso con la città già in campagna elettorale. Per tutto quello che è stato l'iter precedente, ho già avuto modo di dirlo in altre occasioni, io faccio il Sindaco e non il pubblico ministero. Se voi ravvisate in qualunque meandro della pubblica amministrazione a Ladispoli qualche inesattezza, non dovete far altro che scrivere a chi di competenza. Noi stiamo facendo un'attività diversa, stiamo amministrando una città; non siamo né giudici né giurati. Per il resto ognuno è libero di eccepire e di fare, giustamente, tutto quello che ritenete necessario. Per noi donare i terreni alla chiesa di San Giovanni Battista è un punto di programma e siamo felici di portarlo a compimento. Anche qui, come sulle aree verdi, ci sono punti di vista differenti e considerazioni differenti, però questo è. Facciamo parte di schieramenti diversi anche per questo. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco. Interventi? No. Mettiamo in votazione prima l'emendamento, ovvero sia il cambio di denominazione di una via che per mero errore materiale era stata indicata in Via Palo Laziale anziché Via Corrado Melone. Punto numero 7, area Via di Palo diventa area Via Corrado Melone. È arrivato il consigliere Cavaliere. Chi è favorevole all'approvazione dell'emendamento alzi la mano. Unanimità. Adesso mettiamo in votazione il punto così come emendato. Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018- 2020 – annualità 2018. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Tredici voti favorevoli. Chi è contrario? Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi. Chi si astiene? Palermo, Loddo, Ascani, Pierini. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità, nessun astenuto, nessun contrario. Il punto è immediatamente esecutivo. Sospendo i lavori cinque minuti e convoco la conferenza dei capigruppo.

*Sospensione del consiglio comunale*

*Alla ripresa dopo la sospensione*

**OGGETTO: costituzione della centrale unica di committenza per la gestione associata degli affidamenti dei lavori, servizi e forniture tra il Comune di Ladispoli e Bracciano.**

**Presidente Caredda:** Riprendiamo i lavori. Prego Segretario.

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario Comunale:** Grando, Augello, Cavaliere, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Falasca no, Fioravanti no, Quintavalle, Riso, Ardita no, Fiorini, Marchetti, Pierini, Palermo, Trani no, Ascani, Forchetta no, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi, Loddo. Diciannove presenti, la seduta è valida.

**Presidente Caredda:** Grazie Dottoressa. Prego consigliere Cavaliere per una comunicazione al consiglio.

**Consigliere Cavaliere:** Grazie Presidente e buonasera a tutti. Vorrei dare una comunicazione che può essere utile per smorzare un po' i toni sui social. La stazione ferroviaria di Ladispoli spesso è oggetto di polemiche. Vi porto i saluti del consigliere Ardita che è assente per lavoro e, di conseguenza, preferisce dare attraverso me questa comunicazione. C'è una e mail che non vi leggo per intero ma è scritta dal Dirigente, l'Ingegnere Andrea Esposito che risponde per la rete ferroviaria italiana, indirizzata a Giovanni Ardita che è il consigliere delegato per i pendolari e indirizzata anche al Dirigente di Trenitalia. Si annuncia l'inizio dei lavori dal marzo 2018. Oltre al rifacimento delle pensiline e dei marciapiedi del terzo e quarto binario, la riapertura del bagno, ci sarà una rete a protezione del secondo binario che di solito viene attraversato illecitamente dai viaggiatori. Possiamo sospendere tutte le polemiche. La stazione, entro il 2018, vedrà un miglioramento sia della struttura, sia per la sicurezza. Grazie Presidente, spero che questa informazione possa essere utile ai 5000 pendolari che quotidianamente prendono il treno.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere. Prego consigliere Loddo.

**Consigliere Loddo:** Avevo chiesto di poter rappresentare la questione dell'affissione abusiva dei manifesti come comunicazione, e mi è stato detto che era meglio metterla all'interno del punto. Ritengo che, seppur utile l'intervento del consigliere Cavaliere, ma suona vagamente di campagna elettorale. Grazie.

**Presidente Caredda:** La sostanza non cambia. Lei ha parlato dell'affissione e il consigliere Cavaliere ha parlato della stazione. Non vedo disparità di trattamento. La parola al Sindaco.

**Sindaco Grando:** Volevo aggiungere, senza scadere nella propaganda, che quando il consigliere ha accennato ai social pensavo volesse comunicare che il consigliere Ardita si era cancellato dai social ma purtroppo non è così; confidiamo nel suo ripensamento. Però, scherzi a parte, volevo aggiungere che sono stato contattato dall'architetto Mucci che mi ha chiesto un incontro, che si terrà il prossimo 28 febbraio, per calendarizzare i lavori. Non ci vedo campagna elettorale in questo e non credo sia il caso di fare polemica su questo. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco. Terzo punto all'ordine del giorno: costituzione della centrale unica di committenza per la gestione associata degli affidamenti dei lavori, servizi e forniture tra il Comune di Ladispoli e Bracciano. Relaziona il Sindaco.

**Sindaco Grando:** Grazie Presidente. Questo punto è già passato in commissione ieri, è stato approfondito da diversi gruppi consiliari. Andiamo a revocare la delibera consiliare n. 62 con la quale avevamo aderito alla centrale unica di committenza con i comuni di Santa Marinella, Trevignano Romano e Manziana. E andiamo a costituire una centrale unica di committenza con il comune di Bracciano. Saremo noi come comune il capofila e quindi spetterà a noi tutto quello che riguarda la fase di accreditamento presso l'Anac. Allegato alla delibera c'è anche il regolamento per il funzionamento della (incomprensibile). Sostanzialmente ci siamo attenuti a quello che era il regolamento della Cuc precedente di cui facevamo parte, e non ci saranno novità dal punto di vista del funzionamento. Sostanzialmente andiamo a costituire questa nuova Cuc per esigenze comuni a quelle del comune di Bracciano che attualmente è aderente alla centrale unica dell'Area Metropolitana, e che con noi condivide l'idea di voler costituire una centrale unica di committenza più efficace e più corrispondente alle necessità dei nostri due comuni, essendo gli stessi gestibili facilmente con un responsabile; a differenza di quello che avviene oggi con Santa Marinella senza nessuna accusa di demerito. Tuttavia, avendo molti comuni di riferimento, con difficoltà si riesce a gestire appalti anche di importi molto rilevanti. Con questa nuova costituzione speriamo di andare a migliorare una situazione che avevamo già previsto a suo tempo quando avevamo aderito alla centrale unica di committenza con il comune di Cerveteri e poi di Fiumicino, dalla quale siamo usciti perché non era attiva in qualche modo. E poi abbiamo aderito a quella di Santa Marinella ma anche in questo caso non abbiamo trovato piena soddisfazione. Questo anche perché la burocrazia con tale metodo si è sicuramente appesantita. Abbiamo avuto modo di rendercene conto già in questi pochi mesi. Già solo per il bando della caserma dei Carabinieri abbiamo dovuto confrontarci più volte con il responsabile senza arrivare a un risultato. Con l'auspicio che questa nuova centrale



unica sia più efficiente, lo portiamo all'attenzione del consiglio. Ovviamente il comune di Bracciano dovrà fare l'approvazione del medesimo documento. Dopodiché saremo titolari per poterci accreditare presso l'Anac. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie. Interventi? Prego consigliere Loddo.

**Consigliere Loddo:** Grazie, solo per la dichiarazione di voto. Il Movimento Civico Si Può Fare dichiara voto favorevole.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere. Prego consigliere Pizzuti Piccoli.

**Consigliere Pizzuti Piccoli:** Buonasera Presidente, buonasera a tutti. Faccio la dichiarazione di voto. Il Movimento Cinque Stelle voterà contrario a questa proposta di delibera. Ieri in commissione affari istituzionali si è parlato abbondantemente e discusso di questa proposta. Non ci convincono alcune premesse alla scelta di aderire a una centrale unica di committenza con il comune di Bracciano. Al di là di queste affinità che si esprimono con la motivazione di questa delibera, non ha grandi collegamenti con il nostro territorio. Si parla addirittura che si ha bisogno di un comune che sia maggiormente aderente alle esigenze nostre. Si parla del fatto che Santa Marinella sia demograficamente minore come grandezza rispetto a noi, ma se andiamo a vedere gli abitanti di Bracciano sono 19.000; a Santa Marinella sono 18.900. Semmai, se andiamo a guardare a comuni grandi c'è sicuramente Cerveteri o Fiumicino. Avrebbe avuto più logica per noi, ed è questa la nostra motivazione, andare ad aderire alla centrale unica di committenza di Cerveteri e Fiumicino che di fatto è attiva ed operativa. Da come era posta la discussione, anche ieri, sembrava il Sindaco non sapere che fosse attiva la centrale di questi due comuni. Ritenendo che non vi sia una comunanza di esigenze tra Bracciano e Ladispoli, perché al di là di aver avuto in comune il Segretario comunale non ci sono legami territoriali. Invece con Cerveteri abbiamo già un distretto socio sanitario comune; abbiamo già delle attività comuni come il trasporto. Per noi avrebbe avuto più logica questa scelta. Temiamo che l'esser capofila possa comportare un ulteriore aggravio per i dipendenti comunali. Il Movimento Cinque Stelle voterà contrario a questa proposta di deliberazione. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere. Prego consigliere Pierini.

**Consigliere Pierini:** Anche io intervengo per la dichiarazione di voto che sarà favorevole. Partendo dal presupposto che prima ricordava il Sindaco che questa struttura, anche se nasce con le più buone intenzioni, quelle di dare maggiore trasparenza ed economicità agli appalti, di fatto così come si è sviluppata, sta rendendo solamente un appesantimento delle incombenze burocratiche. Il fatto stesso

che si costituisca una centrale unica con Bracciano di per sé non è che la scelta del comune nasce esclusivamente per un discorso di affinità. La scelta del partner nasce soprattutto sulla esigenza e la possibilità di avere una collaborazione e una funzionalità nell'espletamento di questo servizio. Noi avevamo tentato la strada di Cerveteri e di Fiumicino. Io penso, non me ne voglia il consigliere Pizzuti Piccoli, l'esatto contrario. L'essere capofila di una struttura è una cosa che può portare solamente benefici nella gestione delle pratiche. È chiaro che dovranno essere impiegate delle energie. L'energia fondamentale è quella del responsabile della struttura. Per il resto ogni comune si dovrà impegnare allo stesso modo e con le stesse procedure come se non esistesse il fatto di essere capofila. Noi cercammo poi la soluzione di Santa Marinella perché, al contrario di Fiumicino e Cerveteri era già attiva al momento in cui entrò l'obbligo di legge. Evidentemente questa esperienza, che nasceva un po' sugli stessi presupposti, come questa di Bracciano ovvero cercare comuni dove l'operatività fosse snella, evidentemente l'esperienza dei mesi successivi, anche la vostra ha fatto sì che probabilmente l'intuizione del comune di Santa Marinella non è stata felice. Certo, anche oggi noi qui stiamo parlando, approviamo una delibera e un regolamento e un'idea; poi per farla funzionare vanno abbinate le persone e le sostanze. Anche questa che nasce con i migliori auspici, può funzionare bene o no, dipenderà dall'organizzazione che si saprà dare al tutto. Ci auguriamo che l'aspetto più negativo di questa introduzione legislativa, l'appesantimento della parte burocratica che già di per sé nella pubblica amministrazione gioca un ruolo determinante, possa essere superato. Voto in maniera favorevole il punto, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere Pierini. Prego consigliere Palermo.

**Consigliere Palermo:** Buonasera e grazie Presidente. Il mio intervento è solo per dichiarare il voto favorevole del Movimento Ladispoli Città. grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere Palermo. Interventi o dichiarazioni di voto? Nessuno. Mettiamo in votazione il punto: costituzione della centrale unica di committenza per la gestione associata degli affidamenti dei lavori, servizi e forniture tra il Comune di Ladispoli e Bracciano. Chi è favorevole all'approvazione del punto alzi la mano. Sedici favorevoli. Chi è contrario? Pizzuti Piccoli, Forte e Rossi. Chi si astiene? Nessuno. Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità.

**OGGETTO: Approvazione nuovo regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili.**

**Presidente Caredda:** Quarto punto all'ordine del giorno: Approvazione nuovo regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili. Relazione l'assessore Mollica Graziano.

**Assessore Mollica Graziano:** Grazie Presidente e buonasera a tutti. Con il nuovo regolamento abbiamo cercato di armonizzare la disciplina normativa per quanto riguarda i matrimoni civili, unificando la normativa dei matrimoni, disciplinata dal Codice Civile, con quella delle unioni civili. In qualche modo abbiamo unificato questa normativa. In questo regolamento abbiamo deciso di accogliere le molte istanze dei cittadini di celebrare i matrimoni al di fuori del palazzetto comunale. In questo modo, faremo, dopo l'approvazione del regolamento, un avviso pubblico rivolto a tutte le attività ricettive e a coloro che saranno muniti di regolare concessione per la loro attività, di diventare per il rito civile, casa comunale. così facendo si permette la celebrazione dei matrimoni. Loro saranno inseriti all'interno di un albo del comune di Ladispoli pubblicato sul sito del comune. La domanda di adesione è libera, non ha scadenza. Le attività potranno presentarla quando vorranno. La domanda sarà vagliata dai nostri dipendenti comunali nonché da una apposita commissione. Il nuovo regolamento prevede un tariffario. Non ci sono stati, al di là di quello che può sembrare aumenti di costi. Anzi, abbiamo ampliati gli orari e i giorni in cui i cittadini potranno celebrare, e ovviamente il costo comprende non solo la celebrazione in sé ma anche una serie di costi: il costo del personale, il costo di gestione, la gestione della sala, il riscaldamento. Una complessità di costi. Per tutto ciò che non è inserito in questo regolamento, ci rifacciamo alla normativa vigente. Per qualsiasi chiarimento siamo qui. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie assessore. Prego consigliere Loddo.

**Consigliere Loddo:** Grazie Presidente. è stato un punto dibattuto in commissione. Ieri avevo fatto delle osservazioni, e l'emendamento che propongo stasera è fatto anche a nome di Ladispoli Città e di Ladispoli Città, sull'articolo 5. Stamattina sono venuto in comune per chiedere delucidazioni di natura tecnico-giuridica e ho parlato sia con la Segretaria che con la dottoressa Bergo. Stiamo parlando dell'articolo 5 dove al punto B, si parla del 10% che verrà utilizzato per il rimborso spese degli uffici di stato civile che celebreranno i riti. Durante la discussione avevamo inteso che si riferisse al personale. In realtà, questi soldi andavano agli ufficiali che celebravano il matrimonio, e questa cosa è per legge inammissibile perché rientra nell'indennità di funzione che è onnicomprensiva di ogni attività. E quindi io propongo, anche perché non serve il parere del collegio dei revisori visto che non si alterano le tariffe, un emendamento per eliminare il 10% dall'indennità come ristoro agli ufficiali di stato civile e aumentare invece quello che è il punto A,

dal 40% degli introiti per il bilancio comunale, al 50%. Questa è la proposta che facciamo al consiglio comunale. grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere. Prego assessore.

**Assessore Mollica Graziano:** Ringrazio il consigliere Loddo, però ci tengo a precisare che questa amministrazione non intendeva assolutamente che gli ufficiali prendessero rimborsi. Forse c'è stato un fraintendimento e non ci siamo capiti ma era inteso che l'ufficiale dello stato civile, quindi i dipendenti comunali, a volte se si dovessero recare nel luogo di celebrazione con la propria auto, io intendevo quel rimborso lì. Sicuramente c'è stato un fraintendimento e ci tengo sottolineare che l'amministrazione Grando non prevede rimborsi. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei. La parola al Sindaco.

**Sindaco Grando:** Questo emendamento era già stato anticipato ieri in commissione quando leggendo il regolamento ce ne siamo accorti. Nel nostro intendimento c'era di destinare ai nostri dipendenti, come già detto dall'assessore, che si recano fuori sede con mezzi propri, un rimborso. Adesso andiamo a riformulare questo aspetto. Chiediamo qualche minuto di sospensione per formalizzare l'emendamento. È chiaro che così com'era non era possibile portarlo avanti, ci mancherebbe. Grazie.

**Presidente Caredda:** Sospendiamo il consiglio per cinque minuti

*Sospensione del consiglio comunale*

*Alla ripresa dopo la sospensione*

**OGGETTO: Approvazione nuovo regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili.**

**Presidente Caredda:** Riprendiamo i lavori. Si costituisce il medesimo numero dei presenti antecedente la sospensione. La parola al Sindaco.

**Sindaco Grando:** Ci siamo confrontati e andiamo verso il recepimento dell'emendamento così come formulato dal consigliere Loddo. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco. Prego consigliere Moretti.

**Consigliere Moretti:** Grazie Presidente. Volevo sottolineare l'importanza di questa delibera che forse sta passando un po' in secondo piano. Ci siamo occupati di questo problema sin dai primi

giorno dal nostro insediamento perché, parlando con gli uffici anagrafici, ci siamo resi conto che tantissima gente chiedeva di poter celebrare il matrimonio al di fuori della sede comunale. Indubbiamente oggi i matrimoni presentano anche un aspetto coreografico che tanti tengono a curare, e la sede comunale spesso non si presta in maniera ottimale a delle celebrazioni di questo tipo. Abbiamo fatto una indagine per capire quanti avessero questa esigenza, e sono moltissimi. Inoltre ciò va incontro anche alle esigenze commerciali della città. Le attività vogliono avvalersi di questa opportunità per offrire un servizio in più ai clienti. Ringraziamo tutti quanti i dipendenti che ci hanno aiutato. Abbiamo preso esempio anche un po' dai comuni vicini che hanno adottato questo sistema, soprattutto quelli che hanno punti di pregio al loro interno utilizzabili per le celebrazioni. Abbiamo redatto sia un regolamento che una tabella di costi. Poi volevamo anche cercare di gratificare quei dipendenti comunali che si sono prestati fino ad oggi, in maniera completamente gratuita, al di fuori dell'orario di lavoro, per celebrare comunque quei matrimoni che sarebbe stato importante celebrare nei fine settimana. Fino ad oggi era una cortesia che si faceva ai cittadini. Oggi per regolamento diventa un'attività consentita e pagata. È importante anche sottolineare il fatto che il comune ne otterrà un utile; non grandissimo ma ci saranno dei proventi che proveranno in parte dalle aziende che vogliono celebrare il rito nella loro struttura. Ovviamente dovranno essere in regola con tutte le concessioni che debbono avere dal punto di vista commerciale. L'altra quota la pagheranno i cittadini in funzione dell'impegno che trasferiranno al comune nel chiamarci per celebrare i matrimoni fuori dalla casa comunale. Come dicevamo prima, l'intenzione era quella di trasferire un compenso ai dipendenti comunali per uno straordinario che faranno, e non certo di attribuire altro perché le celebrazioni sono sempre avvenute e sempre avverranno in maniera gratuita. Immagino che quando si spera che questa delibera è stata adottata, numerose aziende vorranno iscriversi al nostro albo. È un albo sempre aperto che può essere aggiornato costantemente. Grazie per l'attenzione.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere Moretti. Mettiamo in votazione l'approvazione della modifica, dell'emendamento proposto dal consigliere Loddo che farà parte della delibera relativa al punto numero 4. Consigliere vuol dare lettura o lo diamo per letto? Prego.

**Consigliere Loddo:** Lo diamo per letto perché era stato già specificato alla dottoressa. Il mio intervento non era finalizzato a evidenziare che l'amministrazione Grando si facesse pagare per questa cosa. Ho evidenziato una illegittimità dell'atto in quanto tale. Io voterò favorevolmente perché lo ritengo un servizio aggiuntivo rispetto a quello che il comune offre allo stato attuale. Ed è giusto che i dipendenti comunali che operano di più di quello che solitamente fanno, e fanno molto, abbiano una gratificazione. Io anticipo il voto favorevole al deliberato così come modificato.

L'emendamento è che il 10% del punto B fosse messo nel capoverso A e quindi si passa dal 40% degli introiti acquisiti al bilancio, diventerà il 50%. Mentre per i dipendenti rimane il 35% dell'importo pagato. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere. Prego consigliere Moretti.

**Consigliere Moretti:** Volevo precisare meglio il senso della distribuzione delle percentuali in funzione di quello che pagheranno gli utenti. Credo di aver capito che il consigliere Loddo voglia destinare la parte che finirà come straordinario dei dipendenti, cumulandolo nel 35% che va nel fondo disponibile, il 40. Noi abbiamo fatto una distinzione. C'è una quota che finisce in quella che viene distribuita tra tutti i dipendenti. E una quota che va specificamente a coloro che effettuano il servizio al di fuori dell'orario di lavoro e dei giorni prescritti.

**Consigliere Loddo:** La divisione così proposta è del 40% degli introiti a bilancio comunale, che non parla solo del personale ma anche per dotazioni di cancelleria, beni di consumo eccetera, eccetera. Il 10% era stato erroneamente indicato come rimborso spese per gli ufficiali di stato; il 35% era destinato a coloro che operano là. Vista la situazione, e visto che il riparto era questo, la proposta era di spostare questo 10% al bilancio comunale come già sappiamo è sofferente. Anche se stiamo parlando di piccole somme.

**Presidente Caredda:** Prego consigliere Moretti.

**Consigliere Moretti:** Soltanto per precisare che la nostra intenzione era quella di mantenere il 10% e precisare meglio che quel 10% era destinato ai dipendenti che effettivamente svolgono quel servizio fuori orario e fuori giorni di lavoro. Sentiamo il Sindaco.

**Sindaco Grando:** Chiariamo quest'aspetto altrimenti diamo i numeri. Il 40% a bilancio comunale rimane. Il 15% per le spese varie rimane. Poi c'è il 35% che era stato inizialmente interpretato come il fondo generale dei dipendenti. Invece no. Il 35% è ciò che va materialmente a chi espleta questa attività. Per i dipendenti che fanno questo servizio è il 35%. Quel 10% che noi pensavamo andasse ai dipendenti, va a bilancio e dal 40% si passa al 50%. Chiudiamo così se siamo d'accordo.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco. Mettiamo in votazione l'emendamento. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Unanimità. Adesso votiamo l'intero punto come emendato. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Unanimità, il punto è approvato. Il punto cinque viene ritirato dall'amministrazione. Esauriti i punti all'ordine del giorno, il consiglio comunale è chiuso. -----

